

TRITHEKTI

Lettura della profezia di Isaia (2,11-19)

Sarà innalzato il Signore soltanto in quel giorno. Perché il giorno del Signore sabaoth sarà contro ogni arrogante e superbo, e contro ognuno che è alto ed elevato, e costoro saranno abbassati; e contro ogni cedro del Libano alto ed elevato; e contro ogni albero di quercia del Basan e contro ogni monte alto, contro ogni alta torre, contro ogni alto muro, contro ogni nave del mare e contro ogni bel dispiegamento di navi. Sarà abbassato ogni uomo e cadrà l'altezza umana: e il Signore soltanto sarà innalzato in quel giorno. E nasconderanno ogni opera di mano umana, perché le metteranno nelle caverne e nelle fessure delle rocce, e nelle grotte della terra, davanti al timore del Signore e a causa della gloria della sua forza, quando sorgerà per colpire la terra. Poiché in quel giorno l'uomo getterà via i suoi abomini d'argento e d'oro fatti per render culto alle vanità e ai pipistrelli, ed entreranno nelle grotte della dura roccia e nelle fessure delle rocce, davanti al timore del Signore e a causa della gloria della sua forza, quando sorgerà per colpire la terra.

VESPRO

Lettura del libro della Genesi (2,4-19)

Questo è il libro della genesi del cielo e della terra, quando venne il giorno in cui Dio fece il cielo e la terra e ogni verzura dei campi prima che ne venisse sulla terra e ogni erba dei campi prima che spuntasse; Dio infatti non aveva fatto piovere sulla terra e non c'era l'uomo per lavorarla: ma una fonte saliva dalla terra e irrigava tutta la faccia della terra. E Dio plasmò l'uomo prendendo polvere dalla terra, e alitò sul suo volto un soffio di vita, e l'uomo divenne anima vivente.

E Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi pose l'uomo che aveva plasmato. E Dio fece spuntare ancora dalla terra ogni albero bello a vedersi e buono da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino, e l'albero che rende noto ciò che si può conoscere del bene e del male. Un fiume usciva dall'Eden per irrigare il giardino: di lì si divideva in quattro corsi. Il nome del primo era Fison: è quello che circonda la terra di Evilat: là c'è l'oro, e l'oro di quella terra è buono; là c'è anche il carbonchio e lo smeraldo. Il nome del secondo fiume è Gheon: è quello che circonda tutta la terra di Etiopia. Il terzo fiume è il Tigri: è quello che passa davanti all'Assiria. Il quarto fiume è l'Eufrate.

E il Signore Dio prese l'uomo che aveva plasmato e lo pose nel paradiso di delizie, perché lo lavorasse e lo custodisse. E il Signore Dio diede quest'ordine ad Adamo, dicendo: Mangherai di ogni albero che è nel paradiso; ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non mangerete: il giorno che ne mangiaste, di morte morrete. E disse il Signore Dio: Non è bene che l'uomo sia solo: faremo per lui un aiuto a lui adeguato. E Dio plasmò ancora dalla terra tutti i volatili del cielo e le fiere della campagna: e li condusse ad Adamo per vedere come li avrebbe chiamati. E con qualunque nome Adamo chiamò un essere vivente, quello fu il suo nome.

Letture del libro dei Proverbi (3,1-18)

Figlio, non dimenticare le mie leggi, il tuo cuore custodisca le mie parole: esse infatti ti aggiungeranno lunghezza di esistenza, anni di vita e pace. Non ti manchino le elemosine e gli atti di fede: attaccali al tuo collo, scrivili sulla tavoletta del tuo cuore e troverai grazia. Procura il bene davanti a Dio e agli uomini. Abbi fiducia nel Signore, con tutto il cuore, non esaltarti però per la tua sapienza.

Scoprila in tutte le tue vie, riconoscila, perché renda rette le tue vie e il tuo piede non inciampi. Non essere intelligente ai tuoi occhi, ma temi il Signore ed evita ogni male. Allora ci sarà salute per il tuo corpo e saranno custodite le tue ossa. Onora il Signore con le tue giuste fatiche e da' a lui la primizia dei tuoi frutti di giustizia, affinché i tuoi granai si riempiano di grano e i tuoi tini trabocchino di vino. Figlio, non trascurare la disciplina del Signore, e non venir meno quando vieni rimproverato da lui: poiché colui che ama, il Signore lo corregge, e flagella ogni figlio che accetta. Beato l'uomo che ha trovato la sapienza, e il mortale che conosce la prudenza. Meglio infatti è trafficare per questa che per tesori d'oro e d'argento. Essa è più preziosa di pietre di gran valore: nessun male le può resistere; essa è ben nota a tutti quelli che la amano: nessun oggetto prezioso eguaglia il suo valore. Poiché lunghezza di esistenza e anni di vita sono nella sua destra, e nella sua sinistra sono ricchezza e gloria. Dalla sua bocca procede la giustizia: essa porta sulla lingua legge e misericordia. Le sue vie sono buone vie e tutti i suoi sentieri sono pacifici. È un albero di vita per tutti quelli che ad essa si afferrano, ed è sicura per quelli che si appoggiano a lei come al Signore.